

## **“Programmare e valutare competenze”**

**Corso di formazione per docenti**

**Professor M.Comoglio**

Nell'ambito del riordino avviato nel 2010 con i DPR 87, 88, 89 e nel corrente anno scolastico giunto a regime, e delle rinnovate prove scritte degli esami di stato conclusivi il ciclo d'istruzione secondaria di secondo grado (Circ.prot.7354/14), si propone un'attività di formazione per docenti con le seguenti finalità:

- Effettuare interventi formativi che facilitino, favorendola, l'applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida che definiscono sia le discipline caratterizzanti ogni percorso formativo, sia i contenuti sui quali sono costruite le prove scritte dell'esame di maturità;
- Accompagnare la didattica verso una didattica per competenze, che è condizione necessaria affinché gli studenti possano sostenere le prove d'esame che dal corrente anno scolastico tengono conto fortemente dei processi metodologici attuati in classe.

A tal fine si comunica che, nei giorni **20 e 21 gennaio** prossimi, alle **ore 15:00**, si svolgerà **presso i locali dell'I.I.S.T. di Orvieto** il corso di formazione **“Programmare e valutare competenze”** tenuto dal professor **Mario Comoglio**<sup>1</sup>, con il seguente programma:

### **Martedì 20 gennaio - 1° Incontro**

#### ***Concetto di competenza***

Il concetto di competenza è alla base di tutto il lavoro successivo. Per questo è necessario esplicitare una definizione, le caratteristiche e le esigenze metodologiche educative che essa induce.

La costruzione del **profilo di competenza** disciplinare è il fondamento o la premessa per qualsiasi tematica successiva. Oltre ad averlo compreso è importante “scriverlo” e definirlo.

**Preparazione di un compito contestualizzato per la verifica dell'apprendimento.** Definito il profilo di competenza, si deve saper predisporre delle prove-strumento di valutazione dello sviluppo della competenza.

### **Mercoledì 21 gennaio - 2° Incontro**

**La rubrica di valutazione.** Sulla base del profilo di competenza si deve predisporre una rubrica di valutazione che, perché riferita alle abilità descritte nel profilo, dovrebbe essere costante per tutto il ciclo scolastico. La rubrica serve a controllare lo sviluppo della competenza attraverso il compito contestualizzato. La rubrica è uno strumento di valutazione qualitativa della competenza.

**La pianificazione didattica.** Insegnare con l'obiettivo di sviluppare una competenza non è la stessa cosa che insegnare per la comprensione di un contenuto. Si richiede di utilizzare i contenuti disciplinari per sviluppare abilità specifiche della competenza. Queste non derivano automaticamente dai contenuti. Richiede rendere continuamente attivi gli studenti sulle abilità descritte nel profilo.

**La valutazione formativa.** L'apprendimento di una competenza avviene non solo attraverso una esperienza continua, ma anche attraverso una valutazione continua che verifichi l'efficacia dell'insegnamento. Questo è ottenuto attraverso la valutazione formativa: uno strumento per verificare continuamente il progresso dello studente ed eventualmente modificare l'insegnamento. Lo sviluppo di questa abilità dell'insegnante ha avuto una

particolare riflessione negli ultimi anni e non è in genere molto utilizzata correttamente nelle nostre classi. È necessario acquisire questa abilità da parte degli insegnanti per non perdere nessuno degli studenti e adattare l'insegnamento alle difficoltà incontrate da ogni studente.

Gli argomenti sono connessi e si presuppongono.

Per informazioni e/o adesioni:

[adelericcetti@gmail.com](mailto:adelericcetti@gmail.com)

---

<sup>1</sup> Mario Comoglio é docente ordinario presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Membro dell'associazione European Association Reserach Learning and Instruction dal 1985.

Membro dell'associazione ASCD (Association Supervision Curriculum Development) Alexandria (Virginia-USA) dal 1995

Tra i primi in Italia, a partire dal 1993, ad organizzare con l'ISRE corsi sull'apprendimento cooperativo.

Collabora dal 1997-98 con la Provincia di Torino per il progetto "Cooperative learnig: comunità di pratica e di apprendimento".